

hanno di paga fino ad un zecchino, secondo li loro meriti, al giorno, e questo in vita loro, nè quando occorre armare hanno altro stipendio, donativo, o imprestito dal Gran Signore, ma armano solo con il loro stipendio ordinario. Oltre questi quattrocentosessanta, ne sono altri dugento trattieneuti ancor loro con paga dal Gran Signore, li quali in occasione d'armata montano sopra le galee, e succedono in luogo di quelli, che per diversi accidenti vanno mancando. Li quattrocentosessanta ordinarij hanno ciascuno una squadra di nove asappi, li quali sono obbligati andar a servir in galea il capo della sua squadra, e questi nove sono il comito, con aspri cinque fino a otto di paga; il paron, che loro chiamano odà-basci, e il sottocomito: li altri sei sono ufficiali diversi di galea con paga da quattro fino a otto aspri al dì di provvisione.

Di questi nove asappi obbligati a montare con il sopracomito sopra una galea, ordinariamente non ne vanno più di quattro o cinque soli; il resto o sono escusati per esser come paghe morte di fantolini in cuna, di vecchi impotenti, o di uomini inabili per altra causa a navigare; ma se ve ne fosse alcuno atto per andar al servizio, e recusasse andare, o dona la sua paga al rais sino che stà fuori di servizio, o il rais lo fa cassare e fa dar quella paga ad un altro.

Sopra ogni galea, oltre li sopraddetti ufficiali, il rais fa montare venti altri marinari sopra le galere sottili, e centoventicinque sopra una bastarda, con donativo di ducati dieci al montar in galea, e aspri tre al dì, onze venti di biscotto per testa, che dà il Gran Signore, e medesimamente vengono ordinariamente pagati al rais centoquarantuno uomo per galea per il vogare, con il medesimo